

Punto n.7

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIANANGELI MASSIMO DEL MOVIMENTO 5 STELLE, AD OGGETTO: RECENTI EPISODI RIGUARDANTI IL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE CARLO URBANI

PREMESSO CHE:

- da recenti fonti web sembrerebbe emergere un caso piuttosto preoccupante verificatosi al Pronto Soccorso del nuovo ospedale Carlo Urbani di Jesi;
- da tali fonti, si evincerebbe che l'episodio avrebbe riguardato un paziente operato da 50 gg, lasciato per circa tre ore in attesa su un lettino, senza coperte, al Pronto Soccorso in preda a forti dolori, febbre e pressione alta. Negli articoli apparsi si dice che in tale tempo di attesa, il paziente sarebbe stato assistito da infermieri e non da personale medico;
- fra le cause dell'episodio, definito ennesimo dalla stampa web in questione, un presunto intasamento della struttura;

CONSIDERATO CHE:

- l'episodio accaduto, apparendo per altro “ennesimo”, paleserebbe una situazione di inadeguatezza o, comunque, di funzionamento strutturalmente non efficace del Pronto Soccorso jesino;
- ulteriori recenti articoli parlano di disguidi e fastidi al pronto soccorso (zanzare, fetore, ecc...) nonché di carenze d'organico e, quindi, di non piena efficienza dei servizi offerti ai cittadini;
- come più volte ribadito, l'inaugurazione in pompa magna del cosiddetto “nuovo ospedale modello” Carlo Urbani (in previsione da quasi 30 anni!) accompagnata da proteste per l'assenza di adeguate infrastrutture e servizi connessi (es. parcheggi) ed altre problematiche sollevate (fra cui quelle accennate ai punti precedenti) si rivelerebbe vuota o strumentale se, oltre alle nuove edificazioni, non venisse garantita la piena efficienza, il mantenimento delle professionalità e delle funzionalità mediche, ambulatoriali e ospedaliere;

RITENUTO:

- indispensabile che anche il Comune di adoperi affinché tutti i possibili problemi del Pronto Soccorso vengano celermente e definitivamente risolti, anche al fine di evitare il ripetersi di casi simili a quello in questione;

CHIEDE

AL SINDACO, ANCHE IN QUALITA' DI MASSIMA AUTORITA' SANITARIA CITTADINA

- se il Comune ha provveduto a verificare la piena fondatezza dei fatti riportati dagli articoli sopra citati;
- se il Comune ha accertato le eventuali cause o responsabilità dell'episodio e/o quali azioni intende mettere in campo ai fini di tali accertamenti;
- se ha già provveduto ad accertare o verificare la piena sussistenza per il Pronto Soccorso di Jesi dei requisiti minimi per l'autorizzazione (requisiti minimi strutturali, requisiti minimi impiantistici-tecnologici, requisiti minimi organizzativi, ecc...) di cui alla Legge Regionale n.20 del del 23 marzo 2000 ed al Manuale di Autorizzazione, ex Delibera di Giunta Regionale n.2200 del 24 ottobre 2000 e ss.mm.ii. e, nel caso, con quali atti/provvedimenti;
- se ha già provveduto ad accertare o verificare la piena sussistenza per il Pronto Soccorso di Jesi dei requisiti minimi per l'accreditamento con il SSN di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1889 del 31 luglio 2001 e, nel caso, con quali atti/provvedimenti;
- apparendo “ennesimo” l'episodio recentemente emerso dalle cronache locali, se intende intraprendere azioni o provvedimenti al fine di risolvere definitivamente le criticità finora emerse e rendere pienamente funzionale il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Jesi, e nel caso, quali.